

ALIMENTARI TABACCHI
**DE ANTONI
RUGGERO**
RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardini. Stampato in proprio.

SOVIZZO POST

N. 13 • 20.04.2002

• A CURA DI PAOLO FONGARO •



Articoli da regalo - Bomboniere
Lista Nozze - Casalinghi
Piccoli elettrodomestici

Nogara

Abbiamo ricevuto moltissime richieste per ricordare il caro Riccardo Cola. In tanti ci hanno raccontato le loro sensazioni, dello stupore per un ragazzo che avrebbe potuto essere il loro figlio, amico, fratello e che lascia in molti il vuoto ed un profondo senso di smarrimento. L'amico Nico ci scriveva ancora turbato la sera del funerale queste semplici ma intense parole: "CHI VIVE NEL CUORE DI CHI RESTA NON MUORE MAI!"... Solo la Fede e la Speranza possono asciugare le lacrime di chi vive un tale sgomento. Tra le tante testimonianze su Riccardo abbiamo scelto una delle più belle, e lo splendido saluto che gli ha rivolto il suo parroco don Francesco...

UN SALUTO A RICCARDO...

C'è un episodio nella vita del maestro di Nazaret, che mette in evidenza la sua umanità. Ci è stato proposto in una delle domeniche di quaresima: la rianimazione dell'amico Lazzaro. Gli mandano a dire: "Il tuo amico Lazzaro è malato". Non andò subito nella casa di Marta e Maria, le sorelle, affrante dal dolore. In quella casa ci andava spesso per riposarsi dai lunghi ed estenuanti viaggi. Vi si recò dopo due giorni. Quando vide le sorelle in lacrime, "si commosse profondamente, si turbò". "Scoppiò in pianto". La gente diceva: "Lo amava veramente tanto".

Ho pensato a questo episodio in questi drammatici giorni. La Pasqua della nostra Comunità è stata vissuta tra le lacrime e il canto, i sospiri e le invocazioni, le preghiere dei fanciulli della prima comunione e le attese. Il Cristo della risurrezione e Riccardo della passione. L'alleluia e lo sconforto. Gli volevano veramente bene i suoi amici. Ne sanno qualcosa i medici, che sono stati costretti a limitare la loro presenza all'ospedale. Sempre lì, in attesa... Di un sussulto, di una parola, di un cenno di ripresa, di qualcosa che ridesse speranza... E poi questa chiesa, che li ha visti la sera pregare in silenzio, senza una traccia di preghiera, solo, forse, un'Ave Maria... "Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte". Preghiera dei semplici, preghiera recitata nei campi, nelle case, nelle contrade a maggio, nel momento della tempesta o della siccità, del dolore o della partenza di un figlio... Ave Maria... prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte. Riccardo si è spento come la candela del suo battesimo accesa accanto al suo letto di passione. "Ecco la luce", disse allora il parroco, don Arturo, il giorno del battesimo, il 16 giugno dell'85, "e illumini la tua vita". Quella candela ha illuminato il suo passaggio dalla vita alla morte e l'ha condotto fino alla casa del Signore, dove non c'è tenebra.

E' stato cresimato il primo maggio del '99. E lo ricordo inginocchiato per una preghiera. Non so che cosa abbia detto al suo Signore. Forse gli avrà confidato uno dei suoi sogni e l'avrà pregato di dargli una mano. I suoi sogni erano tanti... Ne parlava spesso con noi. Soprattutto - e molti l'hanno ricordato in questi giorni - ne parlava percorrendo i sentieri di montagna. In montagna si è più schietti, sinceri, e l'orizzonte porta a sognare... Si saliva per la valle Aurina e lui ci trovava gusto a giocare con l'acqua quasi gelida dei torrenti. E a correre sul nevaio del Piz Boé e a estasiarsi di fronte al massiccio del Pelmo e del Civetta. E quelle notti a guardare le stelle...

Se lo piangiamo, come Gesù pianse l'amico Lazzaro, è perché gli volevamo bene e tanto. Ci pare ancora di udire la sua voce, di sentire la sua sonora risata, di sentirci raccontare un altro dei suoi sogni. Il suo grido tra le rocce lanciato all'animatore Nereo, che chiamava "Mc Gyver" o a Rodolfo, che chiamava "Ofo" o a Gianluigi o al suo amico parroco, che salutava, quando lo incontrava o passava sotto le finestre, con un bonario "Ciao, don". Come Gesù per l'amico Lazzaro, gli volevamo bene e ognuno di noi lo ricorderà per quel sorriso che illuminava il suo volto o per lo scherzo infantile o per qualcosa altro. Ma ognuno di noi lo ricorderà e ne sentirà la mancanza. La sentiremo quando saremo ancora tra le montagne, ci fermeremo al torrente, giocheremo con la luna, faremo a gara a chi vede per primo un capriolo. Ne sentiremo la mancanza e avremo nostalgia all'incontro del mercoledì sera. Una sedia vuota. Diremo allora l'Ave Maria dei semplici e lo sentiremo ancora con noi. Solo un po' più in su di noi, in compagnia di chi pianse per l'amico Lazzaro. Un po' più in su, ma sempre con noi.

Don Francesco

SOVIZZO - CULTURA E SOCIETÀ

Caro Sovizzo Post, è stata una riunione interessante nelle idee e positiva nella partecipazione (già una trentina di persone alla prima convocazione...) quella che si è tenuta giovedì scorso 11 aprile presso la Casa del Giovane di Tavernelle. Secondo quanto stabilito dall'ordine del giorno, si è infatti approvato lo Statuto del movimento, statuto che fissa le caratteristiche del gruppo "SOVIZZO - CULTURA E SOCIETÀ" nei nuclei fondanti, negli obiettivi e nelle strutture. Si è inoltre eletto il direttivo, composto da Alberto Lonedo, Marilisa Munari, Fabio Piazzon, Paolo Fongaro, Giancarlo Rigoni, Terenzio Scalzotto e Lino Vignaga. Ma l'elemento rilevante della serata è stata la partecipazione dei giovani, soddisfacente nel numero e propositiva nelle idee: è infatti questo uno degli elementi cardine del movimento, vale a dire la possibilità di coinvolgere le nuove generazioni in un percorso di formazione civica. La risposta riscontrata ci ha confermati nei nostri intenti, pertanto a breve termine prenderanno il via le iniziative del movimento. Il gruppo rimane comunque aperto a proposte, richieste di adesione o di semplici informazioni.

Cordialmente

La coordinatrice provvisoria Marilisa Munari

A PROPOSITO DI MELINI E ZULLI ...

Sono un simpatizzante tesserato Lega Nord e frequento la sezione di Sovizzo. Avendo letto sullo scorso Post il comunicato firmato dal responsabile della sezione a detta del quale i due consiglieri comunali Melini e Zulli non rappresentano più la Lega Nord, vorrei evidenziare il disaccordo mio personale e di alcuni altri simpatizzanti a questa affermazione. La scelta di "prendere le distanze" dai due consiglieri è una evidente conseguenza al fatto che gli stessi si sono recentemente staccati dal gruppo di

maggioranza in seno al consiglio comunale, come se ciò significasse il distacco dallo stesso movimento Lega Nord, come se l'amministrazione locale fosse un tutt'uno con la politica nazionale. In questo modo, a mio avviso, si rischia di commettere un errore, frequente anche in altri comuni, perché si abbinano le problematiche locali ai grandi indirizzi politici nazionali. Ricordo che i due consiglieri, pur militanti della Lega Nord, furono eletti all'interno di una lista civica in cui confluivano persone di diversa estrazione politica; alcuni mesi più tardi si veniva invece a conoscenza che il Sindaco ed alcuni assessori erano nel frattempo confluiti tra le fila di Forza Italia. Sempre in consiglio comunale, in una risposta ad interrogazione, fu lo stesso Sindaco ad affermare che la Lega Nord in consiglio comunale non era rappresentata, trattandosi appunto di una lista civica. Operando in questo contesto, a livello comunale, i consiglieri Melini e Zulli, per quanto mi riguarda, hanno dato una corretta informazione ai simpatizzanti ed all'interno della sede di San Daniele, sia sull'operato dell'Amministrazione (ricordo ad esempio le valutazioni sul P.R.G., la posizione da assumere in merito al caso medici, ecc), sia su certe problematiche riscontrate in fatto di dialogo e confronto con il Sindaco ed assessori, sia ancora sulle scelte da intraprendere ed adottare. Comunicazioni e prese di posizione importanti da assumere in consiglio comunale ci sono state sempre anticipate dai due consiglieri, anche attraverso la stessa lettura integrale dei documenti (penso ancora al caso medici, così come altri). Evidentemente sarebbe semplicistico ritenere che per il fatto di appartenere ad una maggioranza consiliare, per di più civica, tutti debbano ragionare allo stesso modo, o peggio ancora che il gruppo di maggioranza, in quanto tale, abbia la presunzione di essere sempre dalla parte della ragione. Penso invece che sia vero il contrario, e cioè che si debba discutere, criticare ed avere la libertà di decidere con coscienza: perché se una cosa è giusta questa deve essere realizzata, indipendentemente dalle ideologie e personalismi. Per questo motivo condivido le scelte dei due consiglieri, e rimarco la differenza che esiste tra la politica nazionale e l'amministrare a livello locale.

Diego Merlo

CELEBRAZIONE DEL XXV APRILE

L'anniversario della Liberazione viene quest'anno celebrato a Sovizzo domenica 21 aprile. La cerimonia avrà inizio alle 9.00 nella Chiesa di Santa Maria Assunta con la Santa Messa, al termine della quale il corteo dei partecipanti raggiungerà il Sacello Ossario di Monte San Pietro. Qui, dopo l'alzabandiera e gli onori ai Caduti, una rappresentanza degli alunni della Scuola media terrà l'intervento commemorativo con proprie riflessioni sulla Resistenza e sulla Pace. Come di consueto, la manifestazione sarà animata dalle cante del Coro San Daniele e dalla musica del Corpo Bandistico "Rossini" di Sovizzo. Al termine della cerimonia l'Associazione Anziani attende tutti i partecipanti presso la propria sede di Via IV novembre n. 8 per l'ormai tradizionale brindisi di saluto.

La Redazione

**OTTICA
VENCATO**
Creazzo

Piazza San Marco, 27/28
Tel. 0444 340760 (VI)

**Aerrestudio s.a.s.
di Romio rag. Sergio & C.**

Elaborazioni contabilità I.V.A. e Generale
CAAF - RED - ISEE - Modello 730 - Unico

Via V. Alfieri, 34 - Sovizzo (VI) - Tel. 0444 551220

**COMMERCIAL
UNION
Insurance**

Muraro Assicurazioni s.a.s.

Agente Generale
Vicenza - V.le Verona 98
Tel. 0444 569943

Sovizzo
Tel. 347 2547181

Sovizzo Post

Redazione: Via Olimpia, 16 - 36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551616 - Fax 0444/376063
e-mail: sovizzopost@virgilio.it

GRAFICA l'effige

tipolitografia
stampati commerciali
via del progresso, 49 • sovizzo [vi]
telefono e fax 0444.536333

I CINQUANT'ANNI DEGLI ALPINI

Per l'inizio di giugno il Gruppo Alpini Sovizzo ha messo in cantiere alcune manifestazioni per celebrare con una degna cornice i cinquant'anni di attività. E' una significativa tappa per questo sodalizio che dall'immediato dopoguerra partecipa con discrezione ma con assidua dedizione alle vicende umane e sociali della nostra collettività. Sono in programma alcune iniziative, sia di carattere storico che culturale e artistico, che verranno opportunamente divulgate con appositi comunicati e con adeguati manifesti. E' intenzione del Gruppo Alpini che la ricorrenza sia non solo una manifestazione delle Penne Nere, ma un'occasione di festa, di partecipazione e di incontro per tutta la Comunità. Fra le iniziative promosse ci sarà anche una mostra dedicata alla Grande Guerra e, per dare una connotazione specifica a tale rassegna, si chiede la collaborazione delle famiglie di Sovizzo: chi avesse del materiale (foto, cimeli, lettere, uniformi, ecc.) che riguardasse il nostro paese e i nostri concittadini nella Prima Guerra Mondiale, è cortesemente invitato a contattare i nostri incaricati Vittorio Colombara (tel. 0444-551745) o Gianfranco Sinico (536035) per l'eventuale esposizione nella mostra stessa. Il materiale, ovviamente, verrà opportunamente registrato e restituito al termine della manifestazione. Il Gruppo Alpini Sovizzo ringrazia sin d'ora per la disponibilità e, riproponendosi di fornire al più presto una dettagliata illustrazione del nutrito programma, si augura che la popolazione gli sia vicina e partecipi anche in questa occasione.

Gruppo Alpini Sovizzo

REFERENDUM A SOVIZZO

Caro Sovizzo Post, sono pienamente d'accordo con Giorgio Reniero (vedi Sovizzo Post n. 11) quando dice che è ora che ognuno si prenda la propria responsabilità nel mondo della politica. Però non solo i politici di professione, ma anche il semplice cittadino deve diventare responsabile. Da oltre cinquanta anni noi viviamo in una democrazia rappresentativa, cioè deleghiamo ad altri la possibilità di far sentire la nostra voce. E' giusto tutto ciò perché se fossimo chiamati tutti ad esprimere il nostro parere sarebbe il caos o peggio ancora l'anarchia. Noi cittadini elettori abbiamo però un cappio al collo: una volta eletto il nostro rappresentante non abbiamo più la possibilità di controllarlo. Io faccio sempre questo esempio: noi diamo un assegno in bianco a colui che votiamo, questi ha la possibilità di scrivere a suo piacimento l'importo e soprattutto mettere la scadenza che lui vuole. Sono giornalieri i passaggi da un partito ad un altro; si passa semplicemente da destra a sinistra inventando scuse più o meno plausibili, secondo la convenienza: non quella del cittadino elettore, ma la convenienza dell'eletto. Detto questo qualcuno naturalmente si chiederà: "ed allora cosa si può fare?" Non è una risposta semplice, ma ci si può arrivare usando un pochino il cervello e soprattutto usando i mezzi messi a nostra disposizione dalle leggi vigenti. Si deve usare il metodo del referendum. In paesi dove la democrazia viene vissuta in modo diverso dal nostro, usano spesso e volentieri questo metodo. Lo usano senza abusarne. Sto parlando della vicina Svizzera, sto parlando

degli USA, sto parlando di paesi che, nessuno può negarlo, hanno una vita politica democratica radicata. Forse non tutti sanno che noi di Sovizzo siamo uno dei pochi comuni, se non l'unico, che nel proprio statuto contempla i referendum propositivi e abrogativi e, caso strano, proprio lo statuto sancisce che l'esito del referendum deve essere ratificato dalla giunta. Tutti gli altri statuti comunali si arrogano il diritto di portare in discussione in consiglio comunale quanto voluto dagli elettori; a Sovizzo invece coloro che hanno redatto lo statuto comunale hanno voluto dare il potere decisionale ai cittadini. L'esito del referendum viene deliberato dal consiglio comunale. Unico esempio di vera democrazia in questa nostra povera Italia. Però, c'è un però. I nostri lungimiranti politici ci hanno dato il mezzo democratico, ma non ci hanno dato gli strumenti per applicarlo perché, a quanto ne so, non hanno ancora varato un regolamento per l'istituzione dei referendum. Mi fermo qui perché ho intenzione, più avanti, di organizzare dei dibattiti su queste idee, dove i sovizzesi possano incontrarsi fra loro e con i politici per parlare e discutere sulla vera democrazia che è far diventare soggetto della politica il cittadino mentre, il sindaco e la giunta devono essere solo gli esecutori dei voleri della cittadinanza e non arrogarsi il diritto di fare e disfare a loro piacimento senza sentire la voce e l'opinione dei cittadini. Sì, mi si dirà che le varie giunte hanno chiesto il parere dei cittadini in riunioni appositamente preparate, ma a queste riunioni normalmente partecipano gli addetti ai lavori, molti condividono le idee del sindaco di turno ma, la gente comune, la maggioranza silenziosa, chi la ascolta?

Renato Pilastro

3^ PASSEGGIATA PANORAMICA PADANA

Il Gruppo Sportivo Lega Nord - Liga Veneta di Sovizzo organizza anche quest'anno la 3^ passeggiata panoramica padana tra i colli di Montemezzo e Sovizzo. La passeggiata è aperta a tutti e si terrà come di consueto il 1^ maggio 2002. La partenza liberà sarà effettuata dalle ore 08,30 alle 09,30 dal piazzale antistante il Municipio di Sovizzo: ristoro a metà percorso ed all'arrivo. Il percorso sarà di circa 8 km. Vi aspettiamo numerosi!

Per il direttivo di sezione Giuseppe Volpiana

IL DRAMMA DELLA PALESTINA

Scrivo per partecipare i lettori a riflessioni sulla guerra in Israele (o in Palestina?) che mette in crisi la mia e le coscienze di tutte le persone sensibili quando muoiono esseri umani per motivi di incomprensione e di odio. In questo momento mi sento più vicino ai Palestinesi perché li considero i più deboli perché devono subire la potenza militare sovrachianta degli Israeliani. Ma capisco, anche se non approvo, l'atteggiamento degli Ebrei. Questi sono stati umiliati, feriti, uccisi per secoli dai cosiddetti cristiani e poi macellati a milioni dai nazisti. Dovunque sono stati solo tollerati ed il loro destino era quello di aspettare trepidanti il momento in cui il paese ospitante avesse avuto un rigurgito di antisemitismo. Quando finalmente sono riusciti a raccogliersi nel futuro stato di Israele hanno sperato di mettere sé stessi ed i loro figli al riparo da pogrom o da un altro olocausto. Non diedero troppo peso al fatto che il

luogo era già abitato da arabi palestinesi. Si insediaron con la forza della disperazione non escludendo brutalità, violenza ed omicidi. Si ripromisero di non lasciarsi più macellare come pecore ed il loro motto fu ed è: "mai più senza un fucile in mano".

E chi può dargli torto? Come reazione alle loro violenze si ritrovarono circondati da 100 milioni di arabi inferociti che si schierarono a sostegno dei Palestinesi cacciati dalle loro case e dai loro poderi da Ebrei che si stavano stabilendo in Israele provenienti da tutto il mondo. Dalla Russia e dall'Etiopia (i Falasciò, ebrei neri "dimenticati") accrescevano la presenza ebraica, mentre altrettanti o più Palestinesi erano costretti all'esilio. Chi è trattato così è comprensibile che dichiari di volere la distruzione di Israele, se questo gli permette di tornare a casa. Ora però non ha senso chiedersi chi ha avuto torto e chi ha avuto ragione. E' necessario guardare la situazione di oggi. Ed oggi Israele ha ottenuto tanto e non è più minacciata di estinzione. I Paesi arabi hanno riconosciuto ufficialmente il diritto all'esistenza di uno stato ebraico ed il suo esercito si è dimostrato tanto forte da vincere tutte le guerre contro gli arabi. Per non dire della roccia USA su cui può far conto in ogni momento. Ma proprio questa forza militare sta inquinando la mente della Destra di Israele. Pensa che solo i carri armati e il ribattere colpo su colpo la porterà alla pace. Pensa che i cingoli e le cannonate intimoriranno a tal punto i Palestinesi da consegnare loro i terroristi. Pensa che mettendo con le spalle al muro un popolo e puntandogli un fucile in faccia questo diventerà più saggio e sottomesso? Follia. I Palestinesi, bambini e ragazze inclusi, diventeranno tutti terroristi ed allora che farà Israele? Penso che un ragazzo palestinese che si fa saltare in aria per uccidere altri coetanei ebrei sia l'espressione della disperazione. Israele dovrebbe invece domandarsi dove e quando, per eccesso di legittima difesa, ha ecceduto nell'umiliare e togliere aspettative di vita decente ad un altro popolo. Scrivo questo per quanto ho visto in TV qualche tempo fa in un servizio sulla vita di serie B dei palestinesi che vivono in Israele. Si vedeva un piccolo insediamento di cittadini arabi-israeliani con dei poderi devastati da una nuova strada voluta dagli Israeliani che avrebbe potuto benissimo passare più in là. Delle donne raccoglievano con dei secchi il gocciolio dell'unica fontanella della zona. Sopra queste casette si vedeva un nuovo insediamento ebraico appena costruito dove l'acqua si spreca per irrigare il prato inglese.

Luciano Tomasi

Ghirigori

di Schiavo Margherita
Via G. Leopardi 3 - 36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444/376218

INAUGURAZIONE
SABATO 20 APRILE 2002 - ore 17.00

AGENDA

A cura di Arianna Belluomini e Anna Piva

Sabato 20 Aprile

- 16^ Rassegna teatrale e cabaret 2002, "Ciacole con i Belumat", ore 21 presso la Sala della Comunità - Vò di Brendola (0444 401132);
- Materiale d'Arte, "Due dozzine di rose scarlatte", ore 21 presso il Teatro Astra (0444 323725);
- Concerto di musica classica, "Danze, affetti e follie barocche", presso la Sala degli Stucchi-Palazzo Trissino (0444 323898);
- Vicenza e le ville in bicicletta, (anche domenica 21), per la prescrizione: Associazione Zeppelin, 0444 526021;
- Villa Valmarana ai Nani, visita guidata, per la prescrizione: Ass. Le città invisibili, 0444 324264;

Domenica 21 Aprile

- Festa Country con sangria party, ore 22.30 presso La Cantinota;

Lunedì 22 Aprile

- "Trio Thunemann-Gorizki-Dorn", musiche di Francaix, Schumann e Poulenc, ore 21 presso l'Auditorium Cannetti;

Giovedì 25 Aprile

- Desmodromica in concerto, ore 22 presso il Disco Pub Red Line;

Venerdì 26 Aprile

- Primavera musicale Thienese 2002, "Ensemble

Vivaldi de I Solisti Veneti", il virtuosismo strumentale da Tartini a Paganini, ore 21 presso il Teatro Comunale di Thiene, (0445 804745);

Sabato 27 Aprile

- Sonate per violino e fagotto: modelli a confronto, presso la Sala degli Stucchi-Palazzo Trissino (0444 323898);
- Il suono dell'Olimpico: le sinfonie di Franz Schubert, Rossini, Beethoven e Schubert, ore 21 presso il Teatro Olimpico;
- Fita in musica, "Nina, no far la stupida", con la compagnia teatrale Teatroinsieme, ore 21 presso il Teatro San Marco di Vicenza, (0444 323837).



VIA RISORGIMENTO, 55 - SOVIZZO (VI)
TEL. 0444-551031

SVILUPPO STAMPA FOTO
FOTOTESSERE DIGITALI
FOTOCOPIE A COLORI

